

## COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 29/05/2012

### **La protesta del Sindaco di Silea, le reazioni della Cgil trevigiana.**

#### **Tricolore ammainato a Silea, Barbiero: "Punto di rottura vicino".**

Il segretario: *"Problema che va oltre l'Imu e i trasferimenti, c'è un intero Paese che soffre a causa dell'ideologia dell'austerità, ai sindaci va però chiesto di fare fronte comune e di passare dalla mera protesta, anche forte, ad una fase unitaria di proposta".*

**"La protesta del Sindaco di Silea? E' l'ennesimo segnale che il punto di rottura è molto vicino, anche se io preferirei che Piazza, più che l'Aventino, scegliesse di portare al pubblico più vasto il suo malumore proprio intervenendo alle celebrazioni per la Repubblica".** Lo ha detto oggi Paolino Barbiero, commentando la decisione del sindaco di Silea, Silvano Piazza, di non partecipare ai festeggiamenti per il 2 giugno prossimo e di ammainare la bandiera italiana dalla sede del Comune.

**"Sono convinto** - ha detto Barbiero - **che ai rappresentanti delle istituzioni spetti l'onere di un linguaggio e di un comportamento consoni.** Questa Repubblica e questo modo di governare devono essere cambiati, ma all'interno della Costituzione e gli strappi da leghismo rosso fanno conquistare il palcoscenico mediatico ma alla fine fanno ottenere scarsi risultati. Alle iniziative di singoli credo si debba preferire una azione concertata e coordinata da parte di tutti gli amministratori locali. Il problema esiste e non riguarda solo l'Imu o i trasferimenti: c'è un cultura di governo che ha ideologicamente assunto l'austerità come unico paradigma, i mercati, la finanza e le banche come stelle polari e che dimentica lo sviluppo e le ragioni della parte del Paese che soffre. Parte che oramai è la netta maggioranza.

**Ai sindaci la Cgil di Treviso dice:** vanno superate le divisioni, spesso strumentali, e adoperarsi per passare dalla protesta alla proposta".

"Comprendo le ragioni di Piazza anche se sono dubbioso sul metodo - ha proseguito il segretario generale della Cgil provinciale di Treviso - sono le stesse che porteranno Cgil, Cisl e Uil a manifestare insieme il prossimo 2 Giugno a Roma. Sarà la prima volta in cui si assisterà ad una manifestazione sindacale nel giorno della Festa della Repubblica e saremo con la gente per dire che si deve ripartire dai redditi e dal lavoro, che l'Europa è un alibi e che comunque inseguendo le scelte di ottusa rigidità imposte oggi dall'Ue ci potrà essere solo una nuova, peggiore recessione".

**"Se Piazza non vuole essere con il Prefetto** - ha concluso Barbiero - **venga con noi a manifestare a Roma,** a portare le ragioni di tanti Sindaci tra i lavoratori, i giovani, i precari e i pensionati, i cittadini che credono in una Repubblica fondata sul lavoro e la giustizia sociale, uomini e donne che, proprio nella giornata della Festa nazionale, chiederanno una profonda inversione di tendenza delle scelte di governo".



Ufficio Stampa - HoboCommunication